



COMUNE DI MELILLI

PROVINCIA DI SIRACUSA

- R E G O L A M E N T O -

PER I PIANI OPERATIVI E I PROGETTI OBIETTIVO E PER L'EROGAZIONE DI
COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA'

* * * * *

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

Art.1

Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina la corresponsione di compensi incentivanti la produttività del Personale dipendente, intesa nel significato di:

- a) utilizzare i miglioramenti organizzativi e procedurali, anche mediante innovazioni tecnologiche;
- b) elevare il livello di partecipazione dei dipendenti al perseguimento degli obiettivi indicati dall'Amministrazione;
- c) ottenere il conseguimento di obiettivi specifici della singola attività.

La corresponsione di compensi incentivanti la produttività avviene esclusivamente attraverso la realizzazione di Piani Operativi e di Progetti Obiettivo.

I piani di cui al presente Regolamento perseguono la finalità di migliorare l'efficienza dell'Ufficio o del Servizio per cui sono predisposti e/o di incrementare l'efficacia dell'azione amministrativa.

I Progetti obiettivo di cui la presente Regolamento sono predisposti per particolari finalità, individuate come prioritarie dall'Amministrazione, quali l'avvio di nuovi servizi, la riorganizzazione del lavoro anche mediante processi di mobilità interna e formazione del personale, la realizzazione di procedimenti non ricorrenti.

Il presente Regolamento costituisce atto fondamentale, ai sensi dell'art.32 comma 2 lettera a, della Legge 08 Giugno 1990, n.142 ed è approvato dal Consiglio Comunale, sentita la Delegazione Trattante Aziendale, ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 03 Agosto 1990 n.333.

Art.2 Nucleo di Valutazione

ARTICOLO INTERAMENTE
ANNULLATO DAL C.O.R.F.CO
SEZIONE CENTRALE DI PALERMO

La Delegazione Trattante Aziendale individua e costituisce nel suo seno un Nucleo di Valutazione composto, in via paritetica, da rappresentanti di parte pubblica e rappresentanti sindacali.

Il Nucleo di valutazione è presieduto dal Sindaco, o suo delegato. Le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti: in caso di parità prevale il voto del Presidente. Funge da Segretario un dipenden-



COMUNE DI MELILLI

PROVINCIA DI SIRACUSA

- 2 -

te all'uopo designato dal Segretario Comunale.

Al Nucleo di valutazione sono demandate le funzioni di controllo preventivo e verifica successiva dei Piani Operativi e dei Progetti Obiettivo, con le modalità di cui al presente Regolamento e, in particolare:

- a) la valutazione della corrispondenza dei Piani operativi, singolarmente e nel complesso, al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa;
- b) la valutazione delle priorità tra i diversi progetti obiettivo, e la corrispondenza degli stessi al risultato a cui sono finalizzati;
- c) la verifica e la valutazione dei risultati conseguiti, sia dei piani operativi che dei progetti obiettivo.

ANNUNCIATO
D.R.C.
CO.F.F.CO

P.A.

Art.3

Finanziamento

Per ogni esercizio finanziario è istituito un "Fondo di Produttività" alimentato nella misura prevista a tale scopo dagli accordi naziali concernenti il Personale dipendente degli Enti Locali e dalla contrattazione decentrata.

Le risorse a disposizione sono destinate al finanziamento di Piani operativi e di progetti obiettivo, mediante una ripartizione in misura, rispettivamente, dell'80% e del 20% o di altra, definita in sede di contrattazione decentrata nella Delegazione Trattante Aziendale entro il 31 Dicembre di ogni anno.

Le risorse di cui al comma precedente sono destinate unicamente alla corresponsione di compensi incentivanti in favore del personale dipendente a tempo indeterminato.

Ove, per il perseguimento delle finalità prefissate, si rendessero necessarie altre spese, ivi compresa quella per l'assunzione di personale a tempo determinato, tali spese dovranno essere imputate a fondi ordinari di bilancio.

Il Fondo di cui al comma 1 del presente articolo è incrementato dalle risorse destinate allo stesso scopo e non utilizzate negli esercizi precedenti.

Le somme rimaste disponibili, sia per mancata predisposizione di Piani Operativi idonei, sia per mancata predisposizione Progetti Obiettivo approvati, sia per mancato o parziale raggiungimento dei risultati prefissati, costituiscono residui passivi, considerando il presente Regolamento idoneo impegno di spesa.

Le economie non utilizzate nei due esercizi successivi diventano a tutti gli effetti somme disponibili da riutilizzare in seguito, di concerto con la Delegazione Trattante. Questo comma rientra nelle competenze del Nucleo di Valutazione.



COMUNE DI MELILLI

PROVINCIA DI SIRACUSA

- 3 -

Art.4

Aree di lavoro interessate

I piani operativi interessano tutti gli Uffici ed i Servizi.

La progettazione e la realizzazione dei Piani operativi istituiscono un obbligo per tutti gli Uffici e Servizi dell'Ente. La partecipazione al Piano operativo dell'Ufficio o del Servizio di appartenenza è obbligatorio per tutto il personale dell'Ente.

I Progetti obiettivo sono elaborati dagli Uffici o Servizi per il perseguimento delle finalità prioritarie indicate dall'Amministrazione. A tale scopo, il Consiglio Comunale, in sede di approvazione del bilancio di previsione, individua i settori prioritari di intervento per l'esercizio in esame. La partecipazione al Progetto obiettivo è, di norma, volontaria per il personale dipendente. Qualora, su parere ~~insindacabile del Nucleo di Valutazione~~ si riscontrasse la necessità della obbligatorietà della partecipazione al progetto, il dipendente non potrà rifiutare se non per valide motivazioni.

Art.5

Durata

I piani operativi hanno durata annuale. Possono essere previsti, nei singoli piani, dei momenti di verifica, nel corso dell'anno, dello stato di conseguimento dello scopo prefissato, con le modalità specificate in sede di approvazione dei piani.

I Progetti obiettivo hanno durata variabile, correlata alla finalità prefissata.

Art.6

Misura dei Compensi

La misura dei compensi incentivanti la produttività è determinata in rapporto al superamento di parametri sperimentali di produttività di base ed ai livelli di incremento degli stessi, anche attraverso la valutazione dell'apporto individuale, definiti con la negoziazione decentrata nella Delegazione Trattante Aziendale.

Nei singoli Piani Operativi e Progetti obiettivo dovranno essere definite le modalità per correlare la misura dei compensi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati secondo le indicazioni di cui all'art.8 del D.P.R. 13 Maggio 1987, n.268, prevedendo l'erogazione sulla base di parametri che tengano conto della effettiva presenza in servizio, del livello professionale e della valutazione delle singole prestazioni, escludendo possibilità di erogazione generalizzata collegata esclusivamente alla presenza, congiunta o meno al parametro retributivo.

Per ogni Piano Operativo dovrà essere individuato un indicatore



di produttività, in relazione alla tipologia di attività realizzata.

Per i Progetti obiettivo, ove non sia possibile individuare indicatore di produttività, l'indicatore è costituito, ai fini della ripartizione dei compensi, dai parametri di cui all'allegato "A".

TITOLO II PIANI OPERATIVI

Art.7

Piani Operativi: adempimenti degli Uffici e Servizi

Entro il 31 Agosto di ogni anno i Responsabili di Struttura predispongono il piano operativo annuale, contenente:

- a. la relazione sulla situazione esistente, con riferimento al personale in servizio e ai mezzi in dotazione;
- b. l'azione e/o le attività che si propongono di attuare, evidenziando gli obiettivi legati al miglioramento dell'efficienza e/o della azione amministrativa;
- c. la specificazione delle singole fasi di attività;
- d. l'eventuale indicazione dei termini entro i quali devono concludersi le singole fasi o le singole attività;
- e. il dimensionamento e le modalità di migliore utilizzo del personale disponibile e dei mezzi in dotazione;
- f. l'individuazione di indicatori di produttività e i criteri di misurazione dei raggiunti migliori livelli di efficienza;
- g. la misura del compenso incentivante massimo previsto per ogni dipendente;
- h. l'eventuale previsione finanziaria per la fornitura di mezzi aggiuntivi e/o di prestazione esterne per il conseguimento del risultato;
- i. eventuali particolari articolazioni dell'orario di lavoro dirette ad ampliare l'apertura pomeridiana o le fasce orarie di fruizione dei servizi connesse alle esigenze degli utenti e dei servizi o uffici.

La durata temporale del piano operativo è l'anno solare.

La pianificazione operativa dell'attività complessiva dell'ufficio o del servizio dovrà vedere la partecipazione di tutti gli addetti sin dalla fase di predisposizione del piano operativo. A tal fine, il responsabile di struttura promuove opportune riunioni di servizio.

La mancata predisposizione o elaborazione motivata oppure la mancata successiva esecuzione del piano operativo nei termini di cui al 1° comma del presente articolo, comporta l'esclusione dall'erogazione di



COMUNE DI MELILLI

PROVINCIA DI SIRACUSA

- 5 -

compensi incentivanti per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato addetto all'Ufficio o al servizio inadempiente.

La mancata predisposizione del Piano Operativo nei termini di cui al comma 1 del presente articolo, comporta, a carico del responsabile di struttura la mancata partecipazione a qualsiasi forma di incentivazione prevista dagli artt.5 e 6 del D.P.R. 3 Agosto 1990 n.333.

Per quanto non contemplato nel presente articolo si fa riferimento all'art.6 del D.P.R. 3 Agosto 1990 n.333.

Art.8

Piani Operativi - Approvazione

Entro il 15 Settembre di ogni anno, i Piani Operativi, a cura e previa relazione da parte dei responsabili di struttura, sono sottoposti all'esame ed al parere del Nucleo di Valutazione che può apportarvi le modifiche e gli adeguamenti necessari al fine del collegamento e del coordinamento dei piani medesimi.

I piani operativi sono approvati tutti contemporaneamente dalla Giunta Municipale entro il 31 Dicembre di ogni anno, previa acquisizione del parere positivo da parte del Nucleo di valutazione.

La deliberazione di Giunta Municipale di approvazione dei Piani operativi annuali è trasmessa ai Capi Gruppo Consiliari ed affissa all'albo Pretorio del Comune.

Art.9

Responsabili del procedimento.

Responsabile del Piano operativo è il responsabile di struttura che ha la direzione dell'ufficio o del servizio interessato per la fase relativa all'elaborazione e per le fasi della gestione e del controllo e della verifica.

Il responsabile della struttura cura il procedimento relativo all'esame dei piani operativi da parte del nucleo di valutazione, nonché quello relativo all'approvazione del provvedimento da parte della Giunta Municipale.

Art.10

Criteri di analisi dei piani operativi

Nell'esame preliminare delle proposte, il nucleo di valutazione esamina i piani operativi alla presenza del responsabile di struttura (senza diritto a voto) interessato in ordine alla corrispondenza del piano predisposto all'effettivo miglioramento dell'efficienza e dell'ef-



ficacia dell'azione Amministrativa.

Ove il nucleo di valutazione ritenga non idoneo il Piano Operativo predisposto, ne dà contestuale notizia al Responsabile di struttura interessato, concedendogli un congruo termine per i necessari adeguamenti.

L'esame di tutte le proposte di piani operativi deve avvenire in unica sessione. Il nucleo di valutazione li trasmette, entro 30 giorni dal ricevimento, all'Amministrazione, allegando una relazione nella quale dovrà risultare espressamente il giudizio positivo o negativo sui singoli piani. Il giudizio negativo deve essere adeguatamente motivato. I progetti ritenuti non idonei dal nucleo di valutazione non sono riproponibili prima dei successivi sei mesi da tale decisione.

Art. 11

Personale Piani Operativi

Tutto il Personale in servizio deve essere inserito nei piani operativi. Sono esclusi dal piano operativo i dipendenti:

- a. assunti a tempo determinato;
- b. im posizione di comando e che percepiscono altri emolumenti per lo stesso titolo.

Sono esclusi dall'erogazione di compensi incentivanti i dipendenti che, pur inseriti nei piani operativi:

- a. Siano stati in congedo straordinario, o in aspettativa per qualsiasi causa, per più di 180 giorni, anche non continuativi, nel corso dell'anno;
- b. siano stati sottoposti a sanzioni disciplinari nell'anno di attuazione del piano;
- c. siano stati riconosciuti di scarso rendimento nell'anno di attuazione del piano, a norma del regolamento organico e per conclamato accertamento da parte della commissione disciplina.

Art. 12

Modalità di calcolo degli incentivi

Il compenso incentivante la produttività per il personale inserito nei Piani Operativi è correlato al raggiungimento collettivo del risultato in rapporto al superamento dei parametri di produttività prefissati.

In ogni Piano operativo deve essere determinata la quota individuale del compenso incentivante, tenendo conto:

- a. della massa salariale a disposizione, calcolata ai sensi del precedente art. 3;
- b. della qualifica finzionale di appartenenza del lavoratore.



COMUNE DI MELILLI

PROVINCIA DI SIRACUSA

Art.13

Erogazione degli incentivi

Ai dipendenti inseriti nei Piani operativi è liquidato il 40% della quota individuale prevista nel precedente art.12 entro il mese di Giugno di ogni anno, sulla base di idonea attestazione di avvio del piano operativo da parte del Responsabile di struttura interessato. Tale quota dovrà essere recuperata dall'Ente in caso di successive esclusione per i casi di cui all'art.11 del presente Regolamento.

L'erogazione a saldo è condizionata al raggiungimento del risultato prefissato, ed è commisurata al miglioramento dell'attività esercitata dal singolo dipendente, sulla base degli indicatori di produttività di cui all'art.6 del presente Regolamento.

Art.14

Verifica dei Risultati

Entro il 15 Gennaio di ogni anno, il Responsabile di struttura interessato, predisponde una relazione consuntiva rivolta a circostanziare lo stato di attuazione del piano operativo relativo all'anno precedente specificando in dettaglio i vantaggi organizzativi raggiunti.

Nella relazione di cui al comma precedente il Responsabile di Struttura dovrà specificare i risultati raggiunti dal singolo dipendente con riferimento ai criteri di misurazione previsti dal Piano operativo (art.7, lett.f, del presente Regolamento).

Ove il risultato non sia corrispondente a quello preventivato la relazione dovrà evidenziare le cause presumibili.

La relazione dovrà segnalare obbligatoriamente le eventuali cause di esclusione dalla erogazione degli incentivi dei dipendenti che si siano trovati nei casi previsti dal precedente art.11 comma 3.

Entro il mese di marzo la Giunta Municipale, previa verifica positiva del Nucleo di Valutazione, provvede alla liquidazione ai dipendenti del saldo della quota individuale.

In caso di risultato raggiunto, le eventuali economie derivanti dalla mancata erogazione dei compensi ai dipendenti esclusi per le cause di cui al precedente art.11 comma 3, sono suddivise proporzionalmente tra i dipendenti che hanno partecipato al Piano operativo interessato.

In caso di risultato non raggiunto la Giunta Municipale, successivamente alla verifica e su proposta del Nucleo di Valutazione provvede alla liquidazione, ai dipendenti interessati, di un compenso inferiore alla quota individuale prevista, tenendo conto del grado di realizzazione del piano relativo e degli indicatori di produttività.

Le economie derivanti dal mancato raggiungimento dei risultati prefissati nei piani operativi, diventano a tutti gli effetti somme disponibili da riutilizzare secondo le modalità di cui all'art.3 comma 6



COMUNE DI MELILLI

PROVINCIA DI SIRACUSA

- 8 -

del presente Regolamento.

TITOLO III PROGETTO OBIETTIVO

Art. 15

Progetto obiettivo-Adempimenti degli Uffici e dei Servizi

Il Consiglio Comunale, in sede di approvazione del bilancio di previsione, indica i settori dell'attività amministrativa da istituire, innovare o potenziare in via prioritaria nell'esercizio di riferimento entro il 31 Dicembre di ogni anno.

La Giunta Municipale, sulla base delle priorità indicate dal Consiglio Comunale, individua i nuovi servizi da realizzare, i servizi da riorganizzare o potenziare, o particolari obiettivi da raggiungere nell'azione amministrativa.

Il Responsabile di struttura interessato predispone, entro 60 giorni, un progetto obiettivo adeguato. La mancata predisposizione di un progetto obiettivo indicato espressamente dalla Giunta Municipale, se non adeguatamente motivata, comporta a carico del Responsabile di struttura inadempiente l'applicazione dell'art.7 comma 5 del presente Regolamento.

La durata temporale del progetto obiettivo deve essere correlata alle finalità che si intendono perseguire. Non può essere, comunque, superiore ad un anno. Nel caso di progetti obiettivo volti alla istituzione di nuovi servizi, eccezionalmente, con atto motivato, la Giunta Municipale può prorogarne la durata per non più di un anno.

I Responsabili di struttura possono predisporre e presentare Progetti obiettivo per esigenze di carattere specifico, in aggiunta a quelli richiesti dall'Amministrazione. La Giunta Municipale può, con provvedimento motivato, respingere tali proposte o rinviarne la realizzazione previo confronto col Nucleo di valutazione.

Art. 16

Progetti obiettivo: contenuto

Ogni progetto obiettivo deve constare dei seguenti elaborati:

- a. individuazione dell'azione o dell'attività per la quale viene proposto;
- b. una relazione sulla situazione esistente nel settore interessato, con riferimento al personale in servizio e ai mezzi in dotazione;
- c. la specificazione degli obiettivi finali assegnati all'azione o all'attività proposta;
- d. il tempo indicato entro il quale l'obiettivo deve essere raggiunto;
- e. l'eventuale previsione di spesa per la fornitura di mezzi e/o di



- strumenti operativi aggiuntivi che graverà su altri capitoli di spesa del bilancio;
- f. l'elenco del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato inserito nel progetto;
 - g. l'eventuale assunzione di personale a tempo determinato, con la relativa previsione finanziaria che graverà su capitoli di bilancio diverso da quello del fondo miglioramento servizi;
 - h. l'individuazione degli indicatori di produttività e i criteri di misurazione dei migliori livelli di efficienza da raggiungere, oppure la motivazione della impossibilità a determinarli;
 - i. la misura del compenso incentivante spettante ad ogni dipendente che partecipa al progetto individuata in base ai parametri di cui all'allegato "A";
 - l. l'individuazione del responsabile del progetto, ove persona diversa dal responsabile di struttura.

Ove il progetto obiettivo consista nella realizzazione di un nuovo servizio, dovrà essere predisposto uno studio sull'utilità dello stesso, nei confronti dell'utenza, individuando le modalità della eventuale partecipazione alla gestione del servizio, secondo le formule e procedure previste dallo Statuto e/o dal Regolamento.

Art.17

Personale interessato al progetto obiettivo

E' inserito nel Progetto obiettivo solo il personale in esso individuato. A tale scopo il responsabile di struttura dovrà motivare la scelta del personale in servizio a tempo indeterminato inserito nel progetto, con riguardo alla qualificazione specifica e/o alla particolare idoneità di esso per il raggiungimento del risultato prefissato.

Nel caso di personale con qualifica non specifica, l'inserimento del personale in servizio a tempo indeterminato dovrà avvenire seguendo un criterio di rotazione degli addetti all'ufficio o al servizio interessato, nei vari progetti obiettivo predisposti nello stesso anno o in quelli successivi.

Non possono essere inseriti nel Progetto obiettivo i dipendenti sottoposti a sanzioni disciplinari nel corso dell'anno precedente né quelli a cui, nello stesso periodo, è stato riconosciuto scarso rendimento, ai sensi del Regolamento Organico vigente.

Di norma, la partecipazione al Progetto obiettivo è volontaria. Il personale dipendente a tempo indeterminato sottoscrive per accettazione il progetto obiettivo in cui è inserito. Il Responsabile di struttura interessato può ordinare al dipendente la partecipazione al Progetto obiettivo, in via eccezionale e con atto motivato, nel caso in cui questi risulti indispensabile al perseguimento del risultato.

- 10 -

Nel Progetto obiettivo può essere inserito, oltre al personale in servizio a tempo indeterminato, anche personale da assumere a tempo determinato, per il periodo previsto dalla legislazione vigente in materia.

Il Responsabile del progetto obiettivo, ove diverso dal responsabile di struttura interessato, deve essere individuato tra il personale dipendente avente qualifica funzionale non inferiore alla VII e ove mancante, la VI.

Art.18

Progetti obiettivo - Approvazione

Il Progetto obiettivo è presentato, nel termine di cui al precedente art.15 comma 3, al Sindaco.

Il progetto obiettivo, previo esame e parere positivo da parte del nucleo di valutazione, è approvato dalla Giunta Municipale.

In caso di Progetti obiettivo presentati contemporaneamente, la Giunta Municipale stabilisce l'ordine di priorità, tenendo conto delle linee programmatiche indicate dal Consiglio Comunale.

Art.19

Responsabili del provvedimento.

Il responsabile di struttura interessato cura la fase relativa all'elaborazione del Progetto obiettivo e la relativa trasmissione agli Organi Collegiali.

La responsabilità della gestione del Progetto obiettivo il controllo di esso e la verifica sono curati dal dipendente individuato nel progetto stesso, unitamente al responsabile di struttura interessato.

Art.20

Criteri di analisi dei Progetti Obiettivo

Il Nucleo di Valutazione esamina singolarmente i progetti obiettivo proposti avendo presenti:

- a. i soggetti individuali o istituzionali interessati alla realizzazione dell'obiettivo;
- b. i tempi di realizzazione in ordine alle priorità individuati dalla Amministrazione;
- c. gli effettivi benefici relativi allo sviluppo dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa;
- d. l'idoneità del progetto predisposto all'effettivo raggiungimento del risultato prefissato;



COMUNE DI MELILLI

PROVINCIA DI SIRACUSA

11 -

- e. il costo del progetto obiettivo, con riferimento sia alla finalità che alle unità di personale inserite, sia in servizio a tempo indeterminato che da assumere a tempo determinato.

Il Nucleo di Valutazione tramette all'Amministrazione entro trenta giorni, i singoli progetti obiettivo, allegando una relazione da cui risulti il giudizio positivo o negativo sulla proposta. Il giudizio negativo deve essere adeguatamente motivato.

Il Nucleo di valutazione può avvalersi della presenza del Responsabile di struttura interessato o dal Responsabile del settore finanziario senza che questi ultimi abbiano diritto a voto.

Art.21

Personale assunto a tempo determinato

Ove, per la realizzazione del progetto obiettivo sia necessaria l'assunzione di personale a tempo determinato, il Responsabile di struttura interessato unitamente al Responsabile dell'Ufficio del Personale provvede agli adempimenti necessari alle assunzioni stesse con le modalità di cui al Regolamento per l'assunzione di personale a tempo determinato.

Ove, non vietato dalla legislazione vigente, le assunzioni di personale a tempo determinato sono effettuate per la durata del Progetto.

Al personale reclutato con rapporto a tempo determinato, che partecipa ai progetti obiettivo, è corrisposto il trattamento economico previsto dalla normativa vigente per il personale di pari qualifica funzionale.

Per la copertura della spesa necessaria non può essere utilizzato il fondo di cui all'art.3 del presente Regolamento, ma vi si farà fronte con fondi ordinari del bilancio Comunale.

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa esplicito rinvio al Regolamento Organico ed alla normativa di legge in vigore in materia di assunzione di personale a tempo determinato.

Art.22

Compenso Incentivante al Personale inserito nei Progetti Obiettivo.

Al Personale in servizio a tempo indeterminato inserito nel Progetto obiettivo, è corrisposto il compenso incentivante nella misura stabilita nel progetto medesimo e con parametri di cui all'art.16 del presente Regolamento.

Detto compenso dovrà tenere conto:

- a. delle risorse a disposizione del singolo progetto;
- b. della qualifica funzionale di appartenenza del lavoratore;
- c. della misura dell'impegno orario richiesto al singolo lavoratore per il raggiungimento della finalità prefissata.

COMUNE DI MELILLI

PROVINCIA DI SIRACUSA

- 12 -

Il saldo del compenso incentivante la produttività può essere corrisposto ai lavoratori solo nella misura percentuale in cui l'obiettivo è stato raggiunto.

Ove nel progetto non sia stato possibile individuare indicatori di produttività il compenso è diviso in misura uguale tra il personale inserito.

Art.23

Momenti di erogazione dell'incentivo

Al personale dipendente in servizio a tempo indeterminato inserito nel Progetto obiettivo, la Giunta Municipale, contestualmente all'approvazione del singolo Progetto, liquida il 20% del compenso erogabile.

Il saldo della quota individuale è liquidato agli aventi diritto dalla Giunta Municipale successivamente al raggiungimento dell'obiettivo.

Il saldo di cui al precedente comma 2 non può essere erogato in caso di assenza dal servizio, per qualunque causa, per un periodo superiore al 50% rispetto alla durata del progetto.

Art.24

Progetto Obiettivo - Verifica dei risultati.

Il Responsabile di struttura interessato, entro cinque giorni dal termine prefissato, trasmette al Sindaco una relazione dettagliata dimostrativa del raggiungimento dell'obiettivo.

In caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo nel termine prefissato il Sindaco può, su richiesta motivata del Responsabile di Struttura, concedere una proroga adeguata, una sola volta, soltanto ove questa non vanifichi l'utilità del risultato.

La relazione del Responsabile di Struttura interessato, è sottoposta al Nucleo di Valutazione che verifica il raggiungimento o meno dell'obiettivo ed esprime, entro cinque giorni, il proprio motivato parere.

In caso di verifica positiva, la Giunta Municipale provvede alla liquidazione del saldo delle quote individuali, con atto di mera esecuzione, alla sua prima seduta utile previa acquisizione della relativa e completa documentazione.

In caso di verifica negativa la Giunta Municipale dispone il disimpegno delle somme destinate all'erogazione del saldo delle quote individuali per il singolo progetto obiettivo.

Le economie derivanti dal disimpegno di cui al precedente comma del presente articolo sono destinate secondo i criteri e le modalità di cui all'art.14 comma 8.



COMUNE DI MELILLI

PROVINCIA DI SIRACUSA

- 13 -

Art.25

Esecutività del Regolamento.

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di approvazione della delibera Consiliare da parte della CO.RE.CO.

§ § § § § § § § § § §